

Dante per la scuola. Percorsi di innovazione didattica
Scuola estiva luglio-agosto 2021
I edizione A.A. 2020-2021

Premessa

Nell'ambito delle iniziative per ricordare la vita e l'opera di Dante, su impulso del Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e le Università degli Studi di Napoli "Federico II", Siena e Verona hanno indetto una Scuola estiva dal carattere nazionale rivolta ai docenti delle scuole superiori e intitolata *Dante per la scuola. Percorsi di innovazione didattica*.

Ideata e progettata come occasione di ricerca didattica sull'opera e l'eredità culturale di Dante Alighieri nel settecentenario della morte, la Scuola ha proposto a docenti di licei e istituti tecnici e professionali un'opportunità di aggiornamento sulle ricerche in corso nell'ambito della dantistica e di sviluppo di strumenti per l'insegnamento della *Commedia* come delle altre opere del poeta fiorentino.

A partire dalla riflessione sul pensiero, sugli scritti e sull'eredità di Dante, la Scuola estiva ha offerto momenti di ricerca culturale e didattica, al fine di costruire percorsi didattici interdisciplinari per la scuola secondaria di secondo grado, nel rispetto delle *Indicazioni nazionali* per i Licei, delle *Linee Guida* per gli Istituti tecnici e professionali, più in generale del *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativa di istruzione e formazione*.

In tale contesto normativo, l'intento è stato quello di fornire ai partecipanti un'esperienza di alta formazione sia per l'approfondimento di contenuti in diversi ambiti disciplinari sia per un'adeguata competenza metodologica su nuove possibili modalità di insegnamento/apprendimento di Dante.

La Scuola estiva ha previsto tre macroaree di riflessione scientifica e didattica quali *Dante e le culture classiche*; *Dante e le culture del suo tempo*; *Dante e le culture del contemporaneo* sviluppate attraverso relazioni scientifiche svolte da accademici di diversi ambiti disciplinari (letterario, storico, artistico, filosofico, scientifico) e con una spiccata curvatura didattica; laboratori didattici condotti da esperti per le attività di progettazione didattica; visite guidate presso istituzioni, biblioteche, siti di interesse dantesco.

Strutturata in quattro giornate di attività, la Scuola estiva ha coinvolto i partecipanti in lezioni frontali, laboratori didattici, lavori di gruppo, tenuti da docenti qualificati, ricercatori, esperti.

In particolare, la Scuola estiva ha perseguito i seguenti tre obiettivi:

1. promuovere la diffusione dell'insegnamento/apprendimento di Dante nei licei, negli istituti tecnici e professionali per favorire...
2. valorizzare la professionalità docente attraverso la progettazione di esempi di percorsi didattici e unità di apprendimento interdisciplinari, nonché la condivisione di materiali prodotti anche attraverso la formazione a distanza;

3. favorire il rinnovamento dell'insegnamento/apprendimento della Lingua e della Letteratura italiana attraverso pratiche di didattica integrata, didattica per competenze, didattica a distanza, in stretta collaborazione tra scuola, università, ricerca.

La Scuola estiva ha previsto 90 posti gratuiti su base nazionale, ripartiti in 30 posti per ciascuna delle tre sedi di svolgimento riservati ai giovani docenti della scuola secondaria di secondo grado abilitati nelle classi di concorso: **A 11** Discipline letterarie e latino; **A 12** Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado; **A 13** Discipline letterarie, latino e greco.

Sono pervenute 249 candidature che la Commissione nazionale ha esaminato e valutato le domande, assegnando i punteggi secondo i criteri indicati nel bando e stabilendo la graduatoria definitiva.

La Scuola estiva ha avuto una durata di 25 ore pari a 1 CFU per ciascuna delle tre sedi.

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle varie fasi di progettazione scientifico-didattica, diffusione presso le scuole del bando, predisposizione della modalità digitale di iscrizione, raccolta delle domande dei docenti, selezione delle candidature su piattaforma digitale, organizzazione nelle tre sedi, pubblicazione dei materiali realizzati, si sono predisposti:

- il Comitato scientifico-didattico composto da: Andrea Mazzucchi, Paolo Pellegrini, Natascia Tonelli, Maria Assunta Palermo, Giacomo Moliterno, Carla Guetti;
- la Commissione nazionale istituita con Decreto Dipartimentale Prot. n. 942 del 15.06.2021 per l'esame e la valutazione delle domande dei docenti;
- le Segreterie delle tre sedi universitarie Napoli, Siena, Verona;
- il supporto tecnologico per la gestione delle iscrizioni dei docenti; l'assistenza alla Commissione nazionale durante la fase di selezione delle candidature su piattaforma digitale; la comunicazione ai docenti degli esiti della selezione.

Al presente documento vengono allegati la Circolare ministeriale (Allegato 1), il Bando della Scuola estiva (Allegato 2); il Decreto della Commissione nazionale (Allegato 3).

Dante per la scuola. Percorsi di innovazione didattica **Relazione sulle attività della Sede di Anacapri 6-9 luglio 2021**

Introduzione

La Scuola estiva organizzata dal gruppo napoletano si è tenuta dal 6 al 9 luglio 2021 presso Villa Orlandi, centro congressi dell'Università di Napoli "Federico II". Il centro ha sede in una villa settecentesca nel cuore di Anacapri, dotata di una sala conferenze in grado di ospitare almeno 40 persone e di ulteriori sale che la S.O. ha destinato alle attività laboratoriali. La capienza degli interni, unita agli splendidi spazi verdi della struttura, dove si sono tenuti pranzi e ulteriori momenti di dialogo scientifico, ha consentito lo svolgimento di tutte le attività previste nel più rigoroso rispetto delle norme volte al contenimento dell'epidemia da COVID-19.

Coordinata dal prof. Andrea Mazzucchi, ordinario di Filologia italiana presso l'Università di Napoli "Federico II", l'unità napoletana si è dotata sin da aprile di una Segreteria organizzativa (d'ora in avanti S.O.) composta da giovani ricercatori attivi presso il Dipartimento di studi umanistici dell'ateneo federiciano e la Scuola Superiore Meridionale: nello specifico, hanno preso parte alla S.O. i dott.ri Giuseppe Alvino, Vittorio Celotto, Giuseppe Andrea Liberti e Federico Ruggiero.

Fasi preparatorie

La S.O. ha preliminarmente verificato la regolarità delle domande di partecipazione pervenute, provvedendo a comunicare al corpo docente selezionato l'ammissione alla Scuola estiva; sono stati selezionati 30 docenti, esaurendo così il numero di posti stabilito da bando. Contemporaneamente, la S.O. ha rintracciato le strutture alberghiere destinate a ospitare i partecipanti e i ristoranti presso i quali prenotare le cene; in questa fase, ci si è avvalsi della consulenza del dott. Pierfrancesco Valentini, amministratore della Flag Srl ed esperto nel campo dell'organizzazione di eventi. Il dott. Valentini è rimasto in stretto contatto con l'intera segreteria per tutta la durata dell'iniziativa.

Nel mese di maggio, si è tenuto un primo incontro tra la S.O. e i tutores didattici individuati dal Ministero, e cioè i proff. Antonio Del Castello, Concetta Di Franza, Mia Filippone e Paolo Trama. Durante la riunione, sono state illustrate le macroaree di approfondimento scientifico e didattico indicate dal Ministero su cui costruire le Unità di Apprendimento (d'ora in avanti UdA): *Dante e le culture classiche*; *Dante e le culture del suo tempo*; *Dante e le culture del contemporaneo*. I tutores hanno successivamente ipotizzato quattro percorsi tematici da sottoporre ai partecipanti, in modo da agevolare l'organizzazione dei gruppi di lavoro e l'allestimento delle UdA.

Sono quindi stati selezionati altri studiosi destinati a moderare gli interventi e a discutere le relazioni degli ospiti: tra questi, i dott.ri Bernardo De Luca e Gennaro Ferrante, afferenti al Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Napoli "Federico II", e il dott. Andrea Salvo Rossi, afferente alla Scuola Superiore Meridionale.

Le relazioni

I lavori sono cominciati il 6 luglio 2021, con la registrazione dei/delle partecipanti e la prima relazione del prof. Claudio Giunta (Università di Trento) dal titolo *A che cosa fare attenzione quando si legge (o si rilegge) la 'Commedia' in classe*. La discussione ha visto un'intensa partecipazione dei partecipanti, che si sono soffermati in particolar modo sulle nuove metodologie di insegnamento dell'opera dantesca e sui problemi relativi alla didattica della letteratura italiana che pongono i libri di testo attualmente disponibili.

La mattina del 7 luglio si è aperta con le relazioni della prof.ssa Monica Centanni (Università IUAV di Venezia), dal titolo *Potere dell'immagine e «visibile parlare». La giustizia di Traiano (Purg. X e Par. XX)*, e del prof. Arturo De Vivo (Università di Napoli "Federico II"), dal titolo *Dante e i poeti latini*. I partecipanti hanno dichiarato di aver apprezzato le proposte di collegamento tra Dante e i classici, che possono rivelarsi particolarmente spendibili nell'ambito liceale. Il pomeriggio della stessa giornata ha visto succedersi la prof.ssa Chiara De Caprio (Università di Napoli "Federico II") sul tema *La lingua di Dante e l'insegnamento dell'italiano*, e il prof. Gabriele Frasca (Università di Salerno) con un intervento dal titolo *Metrica, memorabilità, esecuzione. Leggere Dante ad alta voce*. La relazione della prof.ssa De Caprio è stata valutata molto positivamente, anche per il taglio didattico dell'intervento e per le ricadute che un approccio linguistico a Dante può avere nell'arricchimento del lessico dei discenti di tutte le categorie di istituti di istruzione superiore. La relazione del prof. Frasca è stata invece al centro di un vivace confronto sui modi di leggere ad alta voce e "interpretare" la *Commedia* in classe; molto apprezzata, tanto più perché richiesta spontaneamente dallo stesso uditorio, è stata la lettura del docente, rinomato poeta e performer, di alcune terzine del V canto dell'*Inferno*.

La mattina dell'8 luglio si è aperta con le relazioni del prof. Marco Corsi (Università di Napoli "Federico II"), dal titolo *«Omai veggio la rete che qui v'impiglia»: la didattica dantesca tra i manoscritti e le immagini*, e della prof.ssa Anna Masecchia (Università di Napoli "Federico II"), dal titolo *Visioni dantesche: cinema, audiovisivi, percorsi didattici*. La possibilità di ricorrere a strumenti multimediali per analizzare la *Commedia* ha destato l'interesse dell'uditorio, al quale è stato anche presentato l'«Illuminated Dante Project», banca dati digitale sulle miniature presenti nei manoscritti danteschi curata da Gennaro Ferrante e il suo *team* e ospitata presso i server dell'ateneo. Nel pomeriggio è intervenuto il prof. Riccardo Fassone (Università di Torino) con una relazione dal titolo *Commedia digitale. Percorsi danteschi nei nuovi media*, che ha mostrato le potenzialità della videoludica nella promozione della lettura e della conoscenza del divino poema. Infine, è stato presentato, grazie alla disponibilità della dirigente scolastica prof.ssa Stefania Giovanetti, un progetto di realtà virtuale sviluppato da docenti e allievi dell'IIS "Primo Levi" di Vignola (MO) dedicato alle miniature di *Inferno* V.

I laboratori

I pomeriggi del 7 e 8 luglio e il giorno 9 sono stati riservati ai laboratori didattici. Dopo aver aderito a uno dei quattro gruppi tematici organizzati dai tutori, i docenti hanno pianificato un percorso didattico da proporre in classe che giungesse alla produzione di materiale di argomento dantesco.

Tutte le UdA sviluppate hanno adottato un approccio multidisciplinare, coinvolgendo più materie del curriculum scolastico, e individuato gruppi classe ben precisi ai quali sottoporre i progetti didattici. I programmi di lavoro sono stati scanditi con precisione, tenendo conto dei carichi didattici delle normali attività scolastiche e degli spazi orari entro i quali realizzarli. Ciò che appare più apprezzabile è lo sforzo dei docenti di valorizzare le suggestioni provenienti dalle relazioni calandole negli specifici contesti didattici nei quali si trovano a lavorare quotidianamente.

I prodotti del *brainstorming* e della discussione collettiva tra i partecipanti alla Scuola, di cui si riportano due esempi (allegati A e B), dimostrano che l'aver puntato sul protagonismo del corpo docente nella costruzione di percorsi didattici è una strada virtuosa da continuare a percorrere, pensando anzi a come rafforzare sempre di più la collaborazione tra università e mondo della scuola.

Conclusione

La Scuola estiva di Anacapri ha conseguito con successo tutti gli obiettivi che erano stati individuati all'atto della sua progettazione: creazione di UdA realizzabili nei diversi ambiti scolastici coinvolti; aggiornamento del personale docente sulle ultime proposte critiche e metodologiche della dantistica; condivisione di saperi e idee in un ambiente stimolante sia da un punto di vista scientifico che umano. Tutti i professori e le professoresse che hanno preso parte alla Scuola hanno espresso giudizi molto lusinghieri sull'esperienza, dalla quale hanno tratto numerosi materiali (sia quelli presentati dai relatori e dalle relatrici, sia quelli di loro produzione) da adoperare in classe; hanno inoltre proposto di organizzare più momenti di scambio tra università e scuola sul modello della quattro giorni anacaprese.

Allegato A

SCUOLA ESTIVA “DANTE PER LA SCUOLA 6-9 LUGLIO 2021 ANACAPRI

UNITÀ DI APPRENDIMENTO – GRUPPO MULTIMEDIA

Denominazione	IN VIAGGIO CON DANTE	
Materie coinvolte	Italiano, Storia, Filosofia, Informatica, Storia dell'arte, Educazione civica	
Argomento/i e punti di contatto tra le discipline	<p>Inizio del viaggio ed Antinferno (I-III canto): incontri, personaggi, pene.</p> <p>Punti di contatto tra le discipline Storia: età comunale; analisi di una fonte storica iconografica Filosofia: Aristotele; pensiero logico induttivo e deduttivo Informatica: logica computazionale Storia dell'arte: le miniature medievali; lettura ed analisi dell'immagine Educazione civica: riflessione sulla cittadinanza attiva e responsabile</p>	
Prodotto finale	Realizzazione di una graphic novel digitale fruibile anche in formato audiovisivo (prodotto aperto implementabile nel corso degli anni con l'apporto di nuove discipline e ulteriori tecnologie digitali, per esempio la modellazione in 3D, creazione Avatar...)	
Studenti destinatari	Classe terza del Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate	
Competenze comuni/cittadinanza	Obiettivi da raggiungere in termini di competenze comuni e di cittadinanza. Da elaborare facendo riferimento alle cinque aree di apprendimento comune (PECuP) e alle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139 22 agosto 2007). Si ritengono tutti i seguenti obiettivi perfettamente attinenti al tipo di lavoro che si propone.	
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Area metodologica • Area logico-argomentativa • Area linguistica e comunicativa • Area storico-umanistica • Area scientifica, matematica e tecnologica
Competenze specifiche delle discipline	- Acquisizione del linguaggio specifico delle varie discipline - Ulteriori competenze specifiche delle singole materie da definire in sede di Consiglio di classe	

Abilità	Oltre a quelle trasversali già declinate vi sono quelle specifiche delle varie discipline coinvolte che vanno definite collegialmente dal Consiglio di classe. Per fare alcuni esempi: lettura di una fonte storica, capacità di lettura diacronica e sincronica degli eventi storici, operare collegamenti tra discipline, comprendere e produrre contenuti utilizzando codici diversi (in particolare visivi e testuali)
Conoscenze	Le conoscenze degli argomenti toccati relativi alle discipline coinvolte vengono attraverso il laboratorio proposto approfondite, ma l'Uda non ha come obiettivo lo sviluppo di conoscenze specifiche, ma piuttosto di competenze.
Prerequisiti	- Conoscenza del contenuto dei canti I-III - Competenze base di informatica - Capacità di lettura delle immagini
Fase di applicazione	Il periodo didattico
Tempi	10 ore
Scansione del programma di lavoro	Indicazione della attività che vengono svolte in classe e in presenza di quale/i insegnante/i <ul style="list-style-type: none"> • 2 h: lettura e decodifica delle immagini assegnate dal docente di italiano e storia dell'arte • 2 h: passaggio dalle immagini al testo: riflessioni sulle competenze di cittadinanza ed educazione civica attraverso l'analisi del testo (docente di italiano, storia e filosofia) • 2h: progettazione per il ritorno dal testo alla rielaborazione delle immagini (docente di italiano, informatica, storia dell'arte) • 3h: realizzazione del prodotto finale • 1h: restituzione alla classe e condivisione
Mediazione didattica	Cooperative learning, didattica laboratoriale (TIL), peer to peer
Strumenti e materiali	Manuali di testo, portale digitale: Illuminated Dante Project; software: Pixton, piattaforme digitali per la condivisione dei materiali
Strategie per l'inclusione	Misure dispensative e strumenti compensativi; cooperative learning, peer to peer per favorire la socializzazione
Valutazione	La valutazione delle competenze verterà sul processo e sul prodotto. Autovalutazione degli studenti con griglie di valutazione del processo e del prodotto condivise dal Consiglio di classe.

	Il prodotto dell'UdA sarà valutato con un voto per ciascuna disciplina, compresa educazione civica; voto che sarà basato sull'osservazione diretta da parte dei docenti di tutto il processo.
<p>Coordina: Mia Filippone;</p> <p>Componenti del gruppo: Claudia Califano, Federico Croci, Francesca Martino (portavoce), Maria Sangiorgio Barbara Taiocchi, Simona Zintu.</p> <p>Lavoro svolto con l'aiuto di Giuseppe Alvino</p> <p style="text-align: right;"><i>Anacapri, 09/07/2021</i></p>	

Allegato B

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Denominazione	L'INFERNO DANTESCO TRA L'ENEIDE E LE METAMORFOSI	
Materie coinvolte	Italiano, latino (se presente nel curriculum), storia, storia dell'arte, educazione civica, lingue straniere, informatica.	
Argomenti e punti di contatto tra le discipline	<p>Italiano: Dante, la geografia dell'inferno. <i>Inf.</i> III (Caronte e l'Acheronte), V (Minosse), VI (Cerbero), XII-XIII (i Centauri e le Arpie).</p> <p>Latino: Virgilio, <i>Eneide</i> VI; Ovidio, <i>Metamorfosi</i> XII (Centauri).</p> <p>Storia dell'arte: rappresentazioni iconografiche: miniature dei codici medievali; i Centauri del fregio del Partenone.</p> <p>Inglese: Mary Shelley, <i>Frankenstein</i>.</p> <p>Educazione civica: l'evoluzione del concetto di "mostro" da creatura esterna e "altra" a creatura umana e presenza interiore.</p>	
Prodotto finale	Storytelling-video che delinea un percorso attraverso l'Inferno dantesco, raccontando alcuni personaggi/luoghi/situazioni nell'evoluzione dalle fonti classiche alla Commedia, attraverso il confronto testuale ed iconografico.	
Studenti destinatari	Classi terze di tutti gli indirizzi.	
Competenze comuni/cittadinanza	Obiettivi da raggiungere in termini di competenze comuni e di cittadinanza. Da elaborare facendo riferimento alle cinque aree di apprendimento comune (PECuP) e alle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139 22 agosto 2007).	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare ● Progettare ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Risolvere problemi ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Area metodologica ● Area logico-argomentativa ● Area linguistica e comunicativa ● Area storico-umanistica ● Area scientifica, matematica e tecnologica

<p>Competenze specifiche delle discipline</p>	<p>Obiettivi da raggiungere in termini di competenze specifiche delle discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare nella lingua madre e nella lingua straniera, padroneggiando il mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta. - Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura, collocando sull'asse del tempo i fenomeni letterari più rilevanti. - Individuare le differenze tra i generi letterari classici e quelli medievali. - Comprendere un testo: saperne selezionare i dati essenziali, saperli organizzare. - Commentare i testi forniti in prospettiva diacronica, riconoscendone i punti di contatto e le differenze. - Evidenziare le relazioni tra produzione letteraria e contesto storico-sociale. - Cogliere i nessi tra i dati biografici degli autori e il contesto storico-politico e culturale di riferimento. - Competenza digitale: operare ricerche nel web mediante l'impiego di strumenti specifici, produrre strumenti multimediali. - Consapevolezza ed espressione culturale: collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità; saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi.
<p>Abilità</p>	<p>Assi culturali e aree di apprendimento comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare il testo nel contesto storico-culturale dell'epoca a cui appartiene. - Leggere e comprendere il testo letterario sia come espressione di una determinata personalità poetica, sia come "momento dinamico" all'interno di un preciso genere letterario. - Cogliere le relazioni tra forma e contenuto. - Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo. - Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene. - Riconoscere le relazioni del testo con altri testi. - Descrivere i fenomeni linguistici, mettendoli in rapporto con i processi culturali e storici del tempo. - Saper analizzare e interpretare le immagini e riconoscere le variazioni iconografiche nel tempo. - Imparare a dialogare con le opere di un autore, confrontandosi con più interpretazioni critiche. - Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati da Dante, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere. - Saper esporre le conoscenze acquisite e trasmetterle usando strumenti digitali.
<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la struttura dell' <i>Inferno</i> dantesco. ● Conoscere i luoghi, i personaggi, le vicende dei canti oggetto del lavoro. ● Conoscere le fonti letterarie di Dante (Virgilio e Ovidio). ● Conoscere le diverse tipologie delle fonti iconografiche.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'opera di M. Shelley, <i>Frankenstein</i>.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento ● Conoscere il profilo biografico e la produzione letteraria di Dante ● Conoscere la struttura della <i>Commedia</i> ● Conoscere le caratteristiche dei generi letterari di riferimento (la narrazione mitica, il poema epico) ● Saper analizzare testi di varia tipologia ● Saper esporre in modo organico
Fase di applicazione	Intero anno scolastico.
Tempi	25 ore distribuite fra le discipline coinvolte
Scansione del programma di lavoro	<p>Indicazione della attività che vengono svolte in classe e in presenza di quale/i insegnante/i</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1 fase: presentazione dell'attività attraverso la scheda per lo studente e primo approccio alla tematica. ● 2 fase: divisione in gruppi cooperativi e suddivisione dei ruoli interni a ciascun gruppo (tecnica di apprendimento Jigsaw); predisposizione scheda di lavoro per l'analisi di una fonte; ricerca di fonti sull'argomento dato; selezione e analisi dei materiali più adeguati per la presentazione agli altri gruppi; ideazione e stesura dello <i>storyboard</i> per il video; preparazione dell'esposizione o della drammatizzazione dei passi analizzati (in lingua originale o in traduzione); scheda di osservazione per la valutazione dell'efficacia dell'esposizione ● 3 fase: realizzazione: lavoro di ricerca e redazione testi mediante l'uso del PC; preparazione degli interventi; registrazione del video, montaggio delle sequenze. ● 4 fase: <i>feedback</i> sul lavoro svolto in uscita ed eventualmente scheda per l'autovalutazione
Mediazione didattica	<p>Lezione frontale introduttiva e di studio della tematica presentata</p> <p>Cooperative learning- peer to peer- peer tutoring</p> <p>Discussione e produzione collettiva di quadri sinottici, schemi, diagrammi</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Problem solving</p> <p>Lezione interattiva</p>
Strumenti e materiali	<p>Manuali di testo, materiale fornito dal docente, dizionari, riviste e quotidiani (proposte di lavoro), software e Hardware, repertori di immagini, repertori di codici miniati nel web: Le Metamorfosi di Ovidio (iconos.it); Illuminated Dante Project (www.dante.unina.it); https://gallica.bnf.fr/accueil/it/content/; Biblioteca Apostolica Vaticana (vatlib.it); www.danteonline.it. Siti sulla filmografia dantesca: www.danteilcinema.com</p>
Strategie per l'inclusione	Utilizzare gli apparati iconografici (miniature, illustrazioni, video, film, fumetti) come strumento compensativo per facilitare e mediare

	<p>l'apprendimento del testo scritto, attraverso una fruizione più immediata e ricca di suggestioni visive. Tecniche di apprendimento cooperativo (Jigsaw).</p>
Valutazione	<p>La valutazione delle competenze verterà sul processo e sul prodotto. Saranno oggetto di valutazione i seguenti indicatori (come da griglia allegata):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● collaborazione e partecipazione nella realizzazione del prodotto; ● completezza, correttezza, precisione, pertinenza e organizzazione del lavoro; ● capacità espositiva; ● capacità di trasferire le conoscenze acquisite; ● ricerca e gestione delle informazioni; ● creatività; ● funzionalità; <p>In aggiunta viene richiesta anche un'autovalutazione mediante la compilazione del modello allegato.</p>

SCHEMA DI PROGETTO DA CONSEGNARE AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UdA L'INFERNO DANTESCO TRA L'ENEIDE E LE METAMORFOSI</p> <p>Cosa si chiede di fare Il progetto coinvolge i docenti del consiglio di classe e attende la produzione di un video</p> <p>In che modo:</p> <p>Lavoro del singolo Il singolo acquisisce, dopo l'esposizione del lavoro svolto da parte di ciascun gruppo (metodo jigsaw), gli elementi fondamentali dell'argomento</p> <p>Lavoro di gruppo Verranno individuati vari gruppi, uno per ogni tema sopraindicato. Ogni gruppo seleziona passi di riferimento nella Divina Commedia, passi di altre opere, immagini relative</p> <p>Quali prodotti Presenterete ai vostri insegnanti e alle altre classi seconde dell'Istituto il risultato del vostro studio/ricerca in forma di presentazione multimediale.</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) E' un modo per affrontare la <i>Divina Commedia</i> attraverso alcune delle correlazioni possibili con vari campi disciplinari oltre quello specifico della letteratura italiana</p> <p>Tempi Il progetto si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico</p> <p>Risorse umane (interne/esterne), Sono coinvolti nell'attività i docenti del consiglio di classe delle discipline indicate e il tecnico di laboratorio</p> <p>Strumenti Manuali scolastici, schede di lavoro fornite dai docenti, materiale multimediale e in rete, <i>software</i> specifici per il montaggio di video, computer, video proiettore.</p> <p>Criteri di valutazione La presentazione del lavoro di gruppo sarà valutata collegialmente dai docenti che vi hanno guidato in questo percorso di insegnamento/apprendimento, secondo i seguenti criteri: - collaborazione e partecipazione nella realizzazione del prodotto</p>

- completezza, correttezza, pertinenza e organizzazione
- capacità di trasferire le conoscenze acquisite
- ricerca e gestione delle informazioni
- creatività
- funzionalità

Autovalutazione

Ogni studente inoltre fornirà un'autovalutazione, in termini di percezione del livello raggiunto e dell'obiettivo da raggiungere nell'apprendimento disciplinare, utilizzando un questionario debitamente predisposto.

Dante per la scuola. Percorsi di innovazione didattica **Relazione sulle attività della Sede di Siena 13-16 luglio 2021**

Le tre Scuole estive hanno avuto luogo in settimane diverse tra luglio e agosto, e quella organizzata a Siena si è tenuta dal 13 al 16 luglio 2021 presso il Santa Chiara Lab dell'Università degli Studi senese. Il centro ha una sala conferenze, dove, in ottemperanza alle norme anti Covid, si sono svolte le lezioni degli esperti e le discussioni collettive, e varie aule, dove si sono svolte le attività di laboratorio. La capienza degli interni, unita all'ampio spazio esterno, dove si sono tenuti i pranzi e ulteriori momenti di dialogo scientifico, ha consentito lo svolgimento di tutte le attività previste nel più rigoroso rispetto delle norme volte al contenimento del COVID-19.

Coordinata dalla prof.ssa Natascia Tonelli, ordinaria di Letteratura italiana presso l'Università di Siena, l'unità senese si è dotata sin da aprile di una Segreteria organizzativa, composta dalla stessa prof.ssa Natascia Tonelli, dalla prof.ssa Simonetta Teucci e dalla dott.ssa Francesca Pietrini della segreteria del Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne.

Fasi preparatorie

La Segreteria organizzativa, dopo aver controllato gli elenchi pervenuti dalla Commissione, che ha analizzato le domande di partecipazione e attribuito i punteggi, ha comunicato ai 30 docenti selezionati per la Scuola estiva, che avevano scelto come sede Siena, il buon esito della loro domanda. Sono stati così coperti tutti e 30 i posti messi a bando. Contemporaneamente, la Segreteria organizzativa ha individuato e contattato le strutture alberghiere necessarie per ospitare i partecipanti e i ristoranti presso i quali si sono svolte le cene. Sono stati inoltre presi accordi con la Cooperativa delle guide turistiche di Siena per la prevista visita guidata ai luoghi danteschi della città.

Si sono tenuti online alcuni incontri preparatori tra le prof.sse Natascia Tonelli e Simonetta Teucci e i docenti esperti responsabili della parte didattica e dei laboratori, e cioè il prof. Carlo Albarello e le prof.sse Romana Brovia, Linda Cavadini, Luisa Mirone, Annalisa Nacinovich e Cristina Nesi. Durante le riunioni da remoto sono state illustrate dalla prof.ssa Tonelli le macroaree di approfondimento scientifico e didattico concordate col Ministero: *Dante e le culture classiche*; *Dante e le culture del suo tempo*; *Dante e le culture del contemporaneo*. Da parte loro i tutori hanno ipotizzato un primo abbozzo di tre percorsi tematici da sottoporre ai partecipanti; in un secondo momento gli incontri online tra i tutori hanno consentito di mettere a punto temi, strumenti e forme del lavoro da svolgere in presenza durante il corso.

I sei tutori hanno avuto anche il ruolo di discussants relativamente alle relazioni degli esperti, e hanno moderato gli interventi dei corsisti. Gli esperti sono stati: Pietro Cataldi, professore di letteratura italiana moderna e contemporanea, nonché rettore dell'Università per Stranieri di Siena, che ha aperto i lavori con la relazione *Dante e il Novecento. Il modo di Ungaretti e quello di Montale*. Le successive relazioni sono state quella di Stefano Carrai, docente di letteratura italiana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, *Dante e la tradizione classica*, quella di Maria Sofia Lannutti, dell'Università degli Studi di Firenze, dal titolo *Dante, la musica e l'arte della canzone*; quella di

Laura Pasquini, dell'Università degli Studi di Bologna, dal titolo *"Pigliare occhi, per aver la mente"*. *Fonti figurative della Commedia*; Alessandro Fo, dell'Università degli Studi di Siena, ha parlato di *Onori umani per voci divine: Dante, Virgilio e Stazio*; Paolo Di Paolo, intellettuale e scrittore, con *La guerra del cammino* ha consentito di osservare l'opera di Dante con gli occhi della contemporaneità e dell'attualità; infine Rosaria Lo Russo, poeta e performer, ha tenuto una lezione-laboratorio dal titolo *Leggere Dante ad alta voce*, fornendo strumenti teorici e pratici per l'attività scolastica.

Tutti gli interventi sono stati seguiti con molta attenzione e apprezzati dai corsisti, che sono stati coinvolti nel dialogo con i relatori e che hanno poi riportato le loro riflessioni all'interno dei laboratori.

Le relazioni

Nel pomeriggio del 13 luglio, dopo la registrazione dei partecipanti, i corsisti sono stati accolti dai saluti istituzionali del Magnifico Rettore dell'Università di Siena, prof. Francesco Frati, del Direttore del Dipartimento DFCLAM, prof. Pierluigi Pellini, e della prof.ssa Natascia Tonelli per il Comitato Nazionale per le Celebrazioni dantesche.

La successiva relazione di Pietro Cataldi è stata seguita da una intensa discussione da parte dei partecipanti; si è poi svolta una prima fase di laboratorio.

La mattina del 14 luglio si è aperta con le relazioni di Stefano Carrai e di Maria Sofia Lannutti, con relative discussioni, tutte molto seguite con grande interesse, mentre il pomeriggio ha visto la relazione di Laura Pasquini, che ha suscitato un grande entusiasmo e lunghi applausi, e la prosecuzione delle attività di laboratorio. Rosaria Lo Russo ha poi coinvolto i partecipanti alla Scuola estiva in una lezione/laboratorio, molto apprezzata per la sua originalità e per le ricadute didattiche.

Il 15 luglio mattina hanno parlato Alessandro Fo e Paolo Di Paolo, che hanno coinvolto i partecipanti in interessanti riflessioni. Nel pomeriggio si sono svolti i laboratori e a conclusione della giornata i partecipanti alla Scuola sono stati guidati da una guida esperta tra i luoghi danteschi della città.

La mattina del 16 luglio è stata dedicata all'ultima parte dei laboratori e alla restituzione dei lavori dei tre gruppi che si sono confrontati in modo proficuo.

A conclusione dei lavori è stato consegnato a ciascuno dei partecipanti l'attestato di partecipazione. Tutti si sono dichiarati estremamente soddisfatti del corso seguito, dei contenuti e delle attività che sono stati proposti e dell'organizzazione generale; hanno auspicato che si possano ripresentare annualmente esperienze di questo tipo, decisivo stimolo al rinnovamento del lavoro in classe e alla formazione professionale personale.

I laboratori

I docenti tutor, che hanno gestito i laboratori, hanno operato a coppie in modo da favorire una migliore articolazione dell'attività laboratoriale, formando tre gruppi di lavoro.

Il primo gruppo si è occupato del tema: *Di beate e d'indovine. Vertical Readings tra le donne della Commedia* a cura di Carlo Albarello e Romana Brovia con in sintesi la seguente motivazione:

«Attraverso la pratica della *Vertical Reading*, che supera l'analisi tradizionale della *Commedia* canto per canto ma tiene le tre cantiche continuamente in dialogo tra loro, il laboratorio affronterà la presenza femminile nel poema dantesco con particolare attenzione alle figure

meno presenti nella lettura scolastica (da Santa Lucia a Raab la prostituta; dall'invidiosa Sapia a Manto l'indovina)».

L'attività ha suscitato un vasto interesse tra i corsisti, che hanno posto dubbi sul metodo del vertical reading e illustrato le loro esperienze didattiche. Poi con la guida dei tutori hanno ipotizzato l'attività didattica al riguardo.

Il secondo gruppo è stato guidato da Linda Cavadini e Luisa Mirone ed ha avuto come tema *Ma per narrar del ben ch'i vi trovai: La dimensione narrativa della Divina commedia* con la seguente motivazione:

«La Commedia è una straordinaria narrazione: è il racconto di un percorso di fede, ma anche di un viaggio di salvezza compiuto tra svariate difficoltà, una storia di fatica, incontri, cambiamento, estasi. Muovendo da solide premesse metodologiche e supportato dalla riflessione di alcune delle voci più interessanti della vastissima critica dantesca, il laboratorio affronterà la questione della struttura narrativa e della lingua del poema come dispositivi di accesso ai significati profondi di esso e alle opportunità di riuso e risemantizzazione. Il focus sarà orientato sia sui lettori alle prime armi sia sui lettori esperti, alla ricerca di quegli strumenti di ricognizione, indagine, formalizzazione, interpretazione del reale che trovano nella *Commedia* un formidabile terreno di prova».

La interrelazione tra i tutori e i partecipanti al corso è stata intensa e ha prodotto risultati concreti e positivi, come è stato dimostrato dalla restituzione del lavoro svolto.

Il terzo gruppo è stato organizzato da Annalisa Nacinovich e Cristina Nesi ed ha avuto come argomento: *Frammenti del tutto: una lettura integrale per schegge*, per esplorare una modalità di lettura della *Divina Commedia* che possa conciliare l'istanza della lettura integrale del testo, indispensabile per una comprensione piena, con la necessità di compiere delle scelte ragionate e di individuare, a partire da queste, dei percorsi possibili nella dimensione scolastica. Si è così articolato in tre fasi: 1) *Raccontare il viaggio: fra narratologia e fiction*; 2) *Luoghi immaginari e immaginazione di luoghi: la costruzione dello spazio*; 3) *Un mondo di parole: l'universo valoriale della Divina Commedia*.

Nel corso dei laboratori sono state fornite indicazioni dei saggi critici più recenti, necessari per un aggiornamento dei docenti e per la loro trasposizione nell'attività didattica.

Tutti e tre i laboratori si sono avvalsi prima di tutto del *brainstorming* e della discussione collettiva tra i partecipanti alla Scuola, hanno individuato classi specifiche dei vari tipi di scuole superiori in cui svolgere l'attività e i progetti didattici, che hanno tenuto conto anche delle relazioni dei docenti esperti nonché delle discussioni che sono continuate oltre l'attività laboratoriale e del corso.

Conclusione

L'esperienza della scuola estiva ha mostrato quanto sia decisivo il confronto non solo con le ricerche portate avanti nell'ambito delle Università, ma anche lo scambio di esperienze tra docenti che vivono in realtà territoriali diverse e che si trovano però ad affrontare problemi simili. Appare pertanto importante e proficuo incrementare queste esperienze di confronto, rafforzando da una parte la collaborazione tra università e mondo della scuola, dall'altra il contatto e il confronto tra realtà geografiche differenti e gli scambi fra docenti operanti in diversificate tipologie di scuole.

Le relazioni hanno coperto 12 ore e le attività laboratoriali 13 ore per complessive 25 ore, come indicato nel Bando.

Dante per la scuola. Percorsi di innovazione didattica
Relazione sulle attività della Sede di Verona 25-28 agosto 2021

Introduzione

L'edizione veronese della Scuola estiva, coordinata dal Prof. Paolo Pellegrini – ordinario di Filologia della Letteratura Italiana (SSD L-Fil/Let 13) all'Ateneo di Verona –, si è svolta dal 25 al 28 agosto 2021, presso il Polo Didattico Giorgio Zanotto dell'Università della città (Viale Università, 4).

Le aule in cui sono stati tenuti sia le sei Sessioni Plenarie (T.1) sia i cinque Laboratori di didattica in parallelo (1.2 / 1.3 / 1.4) hanno consentito lo svolgimento di tutte le attività previste dal programma della Scuola estiva nel pieno rispetto delle misure igienico-sanitarie anticovid-19 previste dalla normativa vigente.

Le attività di coordinamento didattico per la sede di Verona della Scuola estiva sono state svolte da un **Comitato scientifico e organizzativo** composto dai seguenti Docenti e / o Tutors: Chiara Azzolini (Università Cattolica di Milano); Emiliano Bertin (Università Cattolica di Milano – Istituto “Antonio Sant’Elia”); Luca Bragaja (Liceo Maffei – Verona); Simona Brambilla (Università Cattolica di Milano); Chiara Maria Carpentieri (Università Cattolica di Milano); Edoardo Ferrarini (Università di Verona); Camilla Longhi (Liceo scientifico Collegio A. Volta – Lecco); Luca Mazzoni (Università Cattolica di Milano); Claudia Mizzotti (ADI sd Scuola – Liceo Messedaglia – Verona); Lucia Olini (ADI sd Scuola – Liceo Messedaglia - Verona); Barbara Pagliari (Liceo scientifico “Leonardo da Vinci” – Crema); Paolo Pellegrini (Università di Verona); Cecilia Sideri (Università di Verona); Alessandra Zangrandi (Università di Verona); Giovanna Zoccarato (Università di Verona).

Le attività di coordinamento organizzativo e amministrativo sono invece state svolte rispettivamente da una **Segreteria organizzativa** – composta dalla Dott.ssa Francesca Carnazzi (Università di Verona) – e da una **Segreteria amministrativa** – composta dalla Dott.ssa Barbara Maiorana (Università di Verona) e dalla Dott.ssa Valeria Sandrini (Università di Verona) –, entrambe afferenti al Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di Verona.

Fasi preparatorie

Dopo aver controllato gli elenchi stilati dalla Commissione che ha analizzato le domande di partecipazione e attribuito i punteggi, la Segreteria organizzativa ha comunicato ai trenta docenti selezionati, e che avevano scelto Verona come prima sede, l'avvenuta ammissione alla Scuola estiva. Tuttavia, in seguito alla ricezione di richieste di rinuncia o di trasferimento presso le altre sedi, è stato necessario effettuare sei scorrimenti della graduatoria ministeriale, che hanno previsto la convocazione di altrettanti candidati in posizione utile per l'ammissione alla Scuola estiva.

Al termine di queste operazioni, e dopo il controllo della validità della documentazione trasmessa dagli ammessi insieme alla loro conferma di partecipazione (conformemente a quanto richiesto nell'art. 3 del bando), il giorno 23 agosto la Segreteria organizzativa ha compilato l'elenco definitivo dei Corsisti, assegnando i trenta posti previsti dal bando. Al contempo, il Comitato scientifico e organizzativo si è riunito in maniera continuativa in modalità telematica al fine di pianificare le lezioni, stabilendo i percorsi tematici e allestendo i materiali didattici relativi alle macroaree di approfondimento concordate con il Ministero.

La Segreteria organizzativa ha poi raccolto le seguenti informazioni logistiche in merito al soggiorno e al vitto dei Docenti e / o Tutors e dei Corsisti durante i giorni della Scuola estiva: date e orari di arrivo e di partenza, adesioni alle cene e ai pranzi previsti dal programma delle singole giornate e date dei pernottamenti. Sicché, la Segreteria amministrativa ha proceduto con le prenotazioni delle strutture alberghiere e dei luoghi di ristorazione.

Le relazioni

La Scuola estiva ha preso avvio il giorno 25 agosto alle ore 14:30 con l'accoglienza e la registrazione di partecipanti ad opera di ambo le Segreterie. Hanno fatto seguito i saluti istituzionali del Rettore dell'Università, il Prof. Pier Francesco Nocini, dell'Assessore alla Cultura Comune di Verona, la Dott.ssa Francesca Briani, del Direttore del Dipartimento Culture e Civiltà, il Prof. Arnaldo Soldani, e del Ministero dell'Istruzione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici. Il Direttore scientifico Paolo Pellegrini ha poi concluso la cerimonia di apertura presentando ai Corsisti gli obiettivi e il programma della Scuola estiva.

La Prima Sessione Plenaria (25/08) ha previsto la *lectio magistralis* del Prof. Luca **Serianni** (Università di Roma 'La Sapienza'–Accademia Nazionale dei Lincei), intitolata *Il Paradiso nella scuola di oggi*: l'intervento ha affrontato la questione dell'insegnamento della terza cantica agli studenti di oggi e alla luce degli attuali programmi ministeriali per la scuola secondaria superiore. Hanno coordinato il dibattito la Prof.ssa Lucia Olini (ADI sd scuola - Liceo Messedaglia) e la Prof.ssa Simona Brambilla (Università Cattolica di Milano); i Laboratori di didattica in parallelo, che hanno previsto degli approfondimenti specifici su alcuni aspetti trattati durante la lezione, sono stati curati dai docenti tutor Luca Bragaja, Claudia Mizzotti, Lucia Olini e Giovanna Zoccarato.

La Seconda Sessione Plenaria (26/08) è consistita nella *lectio magistralis* del Prof. Claudio **Giunta** (Università di Trento), intitolata *Dante lirico. Cosa leggere (e come)*: l'intervento ha affrontato il tema della lettura della *Vita Nuova* e delle *Rime*, opere spesso trascurate dai programmi ministeriali, eppure imprescindibili per uno studio completo della poesia italiana. Hanno coordinato il dibattito la Prof.ssa Alessandra Zangrandi (Università di Verona) e la Prof.ssa Claudia Mizzotti (ADI sd Scuola – Liceo Messedaglia). Alcune suggestioni emerse dalla lezione sono state sviluppate entro il laboratorio di lettura ad alta voce *Dire Dante*, curato dagli attori professionisti Alessandro Anderloni e Walter Peraro: i Corsisti hanno così potuto migliorare le loro abilità performative per la lettura, a fine didattico, dei testi danteschi; cimentandosi, inoltre, nella ripresa di un breve cortometraggio.

La Terza Sessione Plenaria (26/08) ha previsto la *lectio magistralis* del Prof. Andrea **Afribo** (Università di Padova), intitolata *Riusi danteschi tra Novecento e contemporaneo*: l'intervento, nell'intento di illustrare la significativa presenza di richiami ai testi di Dante entro le opere della tradizione letteraria contemporanea, ha suggerito l'adozione, nel contesto dell'insegnamento, di un approccio comparativo, volto alla ricerca di intertestualità che rendano le opere dantesche sempre attuali. Hanno coordinato il dibattito la Prof.ssa Alessandra Zangrandi (Università di Verona) e il Prof. Luca Bragaja (Università di Verona – Liceo Maffei); i Laboratori di didattica in parallelo, che hanno avanzato degli affondi specifici su alcuni temi attinenti all'argomento della lezione, sono stati curati dai docenti tutor Chiara Azzolini, Luca Bragaja, Luca Mazzoni e Barbara Pagliari.

La Quarta Sessione Plenaria (27/08) è consistita nella *lectio magistralis* della Prof.ssa Tiziana **Franco** (Università di Verona), intitolata *Percorsi danteschi nelle arti figurative*: la lezione ha suggerito ai Corsisti un percorso tra letteratura e storia dell'arte; la figura di Dante, infatti, si presta ad

essere indagata anche nel contesto scolastico secondo una prospettiva interdisciplinare. Dopo il dibattito, coordinato dal Prof. Paolo Pellegrini e dal Prof. Edoardo Ferrarini, si è svolta la visita guidata alla mostra dedicata a Dante della Galleria di Arte Moderna di Verona e ad alcuni luoghi danteschi della città.

La Quinta Sessione Plenaria (27/08) è consistita nella *lectio magistralis* del Prof. Emiliano **Bertin** (Università Cattolica di Milano –Istituto “Antonio Sant’Elia”), intitolata *Dante interlocutore della generazione Z: qualche proposta per l’Educazione civica*: l’intervento ha fornito ai Corsisti alcune tracce per affrontare l’Educazione civica a partire da Dante; il dibattito è stato coordinato dal Prof. Paolo Pellegrini e dal Prof. Luca Mazzoni. I Laboratori di didattica in parallelo, che hanno offerto ai Corsisti ulteriori spunti didattici, sono stati curati dai docenti e tutors Emiliano Bertin, Chiara Maria Carpentieri, Camilla Longhi, Luca Mazzoni e Cecilia Sideri.

La Sesta Sessione Plenaria (28/08) ha previsto la *lectio magistralis* del Prof. Massimo **Cacciari** (Università Vita-Salute San Raffele), intitolata *Servitù e libertà che cosa significano?:* la lezione ha fornito ai Corsisti l’occasione di riflettere attorno a importanti concetti comuni alla filosofia e alla letteratura; il dibattito è stato coordinato dalla Prof.ssa Simona Brambilla, dal Prof. Edoardo Ferrarini e dal Prof. Paolo Pellegrini.

La Scuola Estiva si è conclusa il giorno 28 agosto alle ore 13:30 con la consegna degli attestati di partecipazione ai Corsisti ad opera del Direttore scientifico.

Materiali

Durante il mese di settembre, entro un’apposita sezione del sito dell’Università degli Studi di Verona sono stati caricati tutti i materiali didattici forniti dai Docenti e / o Tutors nel corso delle lezioni della Scuola estiva (<https://www.univr.it/it/iniziative/-/evento/9654>). I Corsisti, pertanto, hanno avuto la possibilità di accedere alle dispense, alle presentazioni *ppt.* e alle bibliografie utilizzate durante le Sessioni Plenarie e i Laboratori di didattica in parallelo.

Conclusione

La Scuola estiva *Dante per la scuola. Percorsi di innovazione didattica* si è rivelata per i Corsisti un’occasione arricchente sotto tutti i punti di vista. I numerosi momenti di dialogo hanno mostrato quanto sia importante il confronto e lo scambio di conoscenze e di esperienze non solo tra docenti provenienti da realtà scolastiche diverse, eppure accomunati da problemi simili, ma anche tra l’ambito della ricerca e quello della didattica, tra l’Università e la Scuola. Insomma, a settecento anni dalla sua morte, in occasione della Scuola estiva, Dante Alighieri è risultato ancora in grado di suscitare interrogativi, e anche di incentivare la ricerca condivisa di nuovi metodi per trasmettere efficacemente alle nuove generazioni la sua storia e gli inesauribili significati delle sue opere. Le relazioni hanno coperto dodici ore e le attività laboratoriali tredici ore; per un totale di venticinque ore, come previsto dal bando.